

## UN ANNO DI AZIONE CIVILE LIGURIA

Azione Civile Liguria ha mantenuto, nel non roseo e favorevole panorama, il numero di aderenti del precedente anno ed anzi si sono recuperate adesioni e rapporti che sembravano perduti con la realtà genovese.

Un anno che ci ha visto impegnati a vario livello nel ristabilire e ricercare contatti col territorio e nel territorio nelle sue varie realtà e problematiche.

Provo a descriverne e a ricordarne lo svolgersi cercando di rispettarne la cronologia:

- Vicinanza ai famigliari ed alle associazioni nel denunciare le morti assurde sul lavoro ed impegno nel richiedere alle ASL un registro dei tumori al fine di definire il problema enorme nei suoi contorni.
- Impegno antifascista sempre in prima linea a partire dalla solidarietà a Dario Vergassola preso di mira dalle pagine del Secolo d'Italia dopo che lo stesso aveva attaccato il Sindaco di La Spezia Federici per aver concesso a Forza Nuova il centro " Salvador Allende". Abbiamo promosso, unitamente a Partiti, Movimenti ed Associazioni un fronte antifascista unito ed attivo contro le passeggiate notturne di Forza Nuova.
- Adesione e condivisione del Referendum cosiddetto no triv.
- Sforzo importante ha richiesto la partecipazione ai comitati referendari dei referendum sociali, Contro Italicum e Per il No. Siamo stati da subito collaboranti e promotori a Genova come a La Spezia con ruoli di riferimento. A La Spezia siamo stati noi di Azione Civile i promotori della costituzione del Comitato referendario facendoci carico anche delle spese dell'affitto della sala per le prime riunioni. Abbiamo contribuito fattivamente alla raccolta firme spendendoci ai gazebo e nelle riunioni informative, partecipando all'organizzazione di eventi con la presenza dei massimi Costituzionalisti Nazionali, Villone, Settis, Pace etc.
- A fianco dei lavoratori nella difesa del posto di lavoro come nella vicenda ILVA ed ERICSON a Genova, ABC ( abbiamo manifestato assieme) ed Esselunga a La Spezia.
- In prima linea nella difesa del territorio contro il terzo valico, abbiamo ospitato la carovana No Tav per il No al referendum, Denuncia dello stato di massimo allarme costante nell'entroterra genovese come ha dimostrato lo sversamento, giunto sino al mare, di idrocarburi dalla raffineria Iplom.
- Denunce contro le discriminazioni come per gli episodi alle scuole di Riomaggiore e in difesa del diritto alla casa in favore del recupero del patrimonio edilizio esistente.

Insomma vicini alle problematiche del territorio e della gente in special modo quella più dimenticata nel tentativo di costruire alternativa partendo dalla mutualità e dal far conoscere la forza delle buone idee.